

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Prot. n. CPTN/0008248/A

Trento, 25/05/2017

Da: Service Amici Nuoto Riva [service@amicinuotoriva.it]

Inviato: giovedì 25 maggio 2017 07:17

A: organi.collegiali@pec.consiglio.provincia.tn.it

Oggetto: PETIZIONE n. 20/XV - audizione per il 25 maggio 2017

Allegati: Delibera Consiglio 2014 - 206.pdf; Articolo_Piscina_Meroni - dopo 30 anni il raddoppio.pdf; Comune Riva - Lettera di consegna PROTOCOLLATA.pdf; Comunità di Valle - Lettera di consegna PROTOCOLLATA.pdf; Comunità di Valle - Lettera di consegna.pdf; memo ampliamento-adequamento 4a Commissione PAT 2017.pdf; Presidente Consiglio Provinciale - Lettera di consegna.pdf; scheda societaria 2017 + formazione - agg. febbraio.pdf; Statistica 1994-2016.pdf

Buongiorno,

si anticipano alcuni documenti interessanti per ulteriori approfondimenti dell'audizione odierna.

Buongiorno,

in allegato si inoltra documentazione riguardante la convocazione odierna alla 4° Commissione del Consiglio Provinciale

Cordiali saluti

Il Presidente

dott. ing. Luciano Rigatti

tel: 335 5945566

Da: organi.collegiali@pec.consiglio.provincia.tn.it [mailto:organi.collegiali@pec.consiglio.provincia.tn.it]

Inviato: martedì 9 maggio 2017 09:34

A: enzo.feltrinelli@alice.it

Oggetto: CPTN/P/09/05/2017-0007387 - PETIZIONE n. 20/XV - invito audizione per il 25 maggio 2017#40089700#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: CPTN

Numero di protocollo: 7387

Data protocollazione: 09/05/2017

Segnatura: CPTN/P/09/05/2017-0007387

25/05/2017

Da: Service Amici Nuoto Riva [service@amicinuotoriva.it]
Inviato: giovedì 25 maggio 2017 07:53
A: organi.collegiali@pec.consiglio.provincia.tn.it
Oggetto: rassegna stampa PETIZIONE n. 20/XV - audizione per il 25 maggio 2017
Allegati: 2016-07-06-Piscina_troppo_piccola_l'appello_dei_nuotatori-Trentino.pdf; 2016-12-17-Piscina,_Arco_firma_la_petizione_di_Riva-L'Adige.pdf; 2017-01-19-Senza_spazi_siamo_costretti_a_tagliare-L'Adige.pdf; 2017-01-23-Piscina_Meroni_poco_lo_spazio_Rigatti_costretto_a_chiudere-Trentino.pdf; 2017-01-24-Piscina_non_può_pagare_solo_il_Comune_di_Riva-Trentino.pdf; 2017-02-08-Urge_l'ampliamento_della_piscina_Meroni-ConsiglioProvinciale.pdf; 2017-02-09-Ampliamento_piscina_consegnate_le_firme-Trentino.pdf; 2017-02-09-Subito_l'ampliamento_della_piscina-L'Adige.pdf; 2017-03-02-Il_futuro_della_piscina_dipende_anche_da_Arco-L'Adige.pdf; 2017-03-02-Ultimatum_sulla_piscina_Arco_adesso_deciditi-Trentino.pdf; 2017-03-03-Piscina_outdoor_ad_Arco_a_Rivaimpianto_coperto-Trentino.pdf

Buongiorno,
si inoltra rassegna stampa per l'audizione odierna.

Il Presidente
dott. ing. Luciano Rigatti
tel: 335 5945566

Da: Service Amici Nuoto Riva [mailto:service@amicinuotoriva.it]
Inviato: giovedì 25 maggio 2017 07:17
A: 'organi.collegiali@pec.consiglio.provincia.tn.it'
Oggetto: PETIZIONE n. 20/XV - audizione per il 25 maggio 2017

Buongiorno,
in allegato si inoltra documentazione riguardante la convocazione odierna alla 4° Commissione del Consiglio Provinciale
Cordiali saluti

Il Presidente
dott. ing. Luciano Rigatti
tel: 335 5945566

Da: organi.collegiali@pec.consiglio.provincia.tn.it [mailto:organi.collegiali@pec.consiglio.provincia.tn.it]
Inviato: martedì 9 maggio 2017 09:34
A: enzo.feltrinelli@alice.it
Oggetto: CPTN/P/09/05/2017-0007387 - PETIZIONE n. 20/XV - invito audizione per il 25 maggio 2017#40089700#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: CPTN
Numero di protocollo: 7387
Data protocollazione: 09/05/2017
Segnatura: CPTN/P/09/05/2017-0007387

25/05/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE **N. 206** DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROT. N. 0004231 / AMMCCMO0400141

- seduta pubblica -

MOZIONE N. 141 PRESENTATA IN DATA 1.10.2013 DAL CONSIGLIERE GAIATTO AD OGGETTO "URGONO L'AMPLIAMENTO E SPECIFICI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLA PISCINA COMUNALE ENRICO MERONI" – MODIFICATA IN CORSO DI SEDUTA CON IL SEGUENTE NUOVO OGGETTO "URGONO NUOVE MODALITA' DI RIPARTIZIONE DELLE SPESE DELLA STRUTTURA, L'AMPLIAMENTO E SPECIFICI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLA PISCINA COMUNALE "ENRICO MERONI"

L'anno duemilaquattordici addì diciassette del mese di febbraio (17.02.2014), alle ore 18.45 nella Sala Civica della Rocca, a seguito di regolare avviso recapitato a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Risultano presenti i Consiglieri comunali:

MOSANER ADALBERTO - Sindaco
ACCORSI MASSIMO – Presidente
BAZZANELLA FRANCA
STRAFFELINI CINZIA
GIULIANI GIUSEPPE
BENINI LUCA
LORENZI PATRICK
BENAMATI TOMASO
DAVES CARLO
SANTONI GIANFRANCO
ZUCHELLI MARIO
PEDERZOLLI MAURO
MALOSSINI MASSIMO
BENINI MATTEO
ZAMBOTTI PIER GIORGIO
GAIATTO GERARDO
MORANDI GIORGIO
PESARIN ANGELO
MODENA CARLO
GRAZIOLI LUCA
DE PASCALIS FLAVIO
PASULO GIUSEPPE
BACCHIN FRANCESCOMARIA

Risultano assenti i Consiglieri comunali:

LEONI VALTER
CHINCARINI FLAVIA
MORGHEN FABIO
MATTEOTTI PAOLO
TRINCHIERI BENATTI CRISTIAN
LORENZI EMANUELA
MATTEOTTI PIETRO

e pertanto complessivamente presenti n. 23, assenti n. 7, componenti del Consiglio.

Partecipa il Vice Segretario – dott.ssa Anna Cattoi.

Partecipano alla riunione gli Assessori Alberto Bertolini, Renza Bollettin, Maria Flavia Brunelli, Marco Vivaldelli e Alessio Zanoni.

Il sig. Massimo Accorsi nella sua qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n. 9 suppl. 7 dell'ordine del giorno.

^^ Entrano i Consiglieri Matteotti Paolo, Lorenzi Emanuela, Chincarini, Matteotti Pietro e Morghen. Escono i Consiglieri Zucchelli, Modena e Zambotti: il numero dei presenti sale a 25. ^^

Presidente

Comunico che in data 1.10.2013 è pervenuta la mozione n. 141 a firma dei consiglieri Gaiatto all'oggetto "Urgono l'ampliamento e specifici interventi di manutenzione della piscina comunale Enrico Meroni", nel seguente testo:

“””

Premesso che:

- *La piscina comunale E. Meroni di Riva del Garda è stata costruita nel 1980 ed è rimasta chiusa sino al 1984 per problematiche legate alla sua gestione.*
- *Dal 1984 sino al 1993 si sono avvicendati cinque differenti gestori vincitori di gara d'appalto.*
- *Dall' 11 aprile 1994 ad oggi il suddetto impianto natatorio è affidato in concessione alla FIN che si serve della Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata "Amici Nuoto Riva" per la gestione operativa della medesima struttura. Attualmente la piscina rimane aperta e presta servizio per 280 giorni all'anno. Sette giorni su sette per un totale di settanta ore di apertura al pubblico (quindi ampiamente disponibile per tutti i tipi di utenza a differenza di tantissime realtà pubbliche extraregionali). I dipendenti della piscina comunale, sono tra fissi e collaboratori una ventina. Ne usufruiscono i residenti di tutta la Comunità altogardesana che possono godere di tariffe ridotte rispetto ad altri impianti pubblici nazionali e privati locali. Le statistiche dicono che dal 1994 ad oggi un milione di persone hanno frequentato la suddetta piscina.*

Considerato che:

- *La valenza sociale dell'impianto è nota. Per molte scuole, gruppi di anziani e di disabili dell'intero territorio altogardesano il servizio offerto dalla piscina comunale è di fondamentale importanza. Per questo proprio la Comunità di Valle dovrebbe farsi carico dell'importanza strategica della struttura.*
- *L'impianto, nonostante le sue dimensioni limitate è d'eccellenza. Vengono infatti ospitati prestigiosi eventi sportivi nazionali ed internazionali ed è sede di tirocini formativi accreditati presso l'Università di Verona, nonché di corsi nazionali di formazione sportiva.*

Preso atto che:

- *Annualmente il gestore relaziona per iscritto all'Amministrazione sullo stato della struttura e richiede specifici interventi manutentivi, dovendo spesso, a causa delle limitate disponibilità del capitolo di bilancio comunale, provvedere d'urgenza in prima persona per assicurare costante sicurezza e salubrità degli ambienti,*
- *La piscina comunale ha l'esigenza impellente di una nuova copertura per rimediare alle continue e copiose infiltrazioni d'acqua e per limitare la dispersione di calore. Inoltre da anni necessita di un ampliamento con la costruzione di un'altra vasca a sud di dimensioni europee (che consentirebbe di ospitare anche la pallanuoto agonistica di altissimo livello) e di un nuovo impianto di termoventilazione.*
- *Attualmente il Comune di Riva del Garda impegna per il funzionamento dell'impianto la somma di Euro 116.000,00 annui, contributo indubbiamente inadeguato per far fronte ai*

costi della struttura. Solo le spese energetiche dell'impianto infatti ne impegnano circa i 2/3. Nonostante questo le tariffe di ingresso sono tra le più economiche della Provincia di Trento e tra le più economiche d'Italia.

- La Provincia di Trento ha recentemente finanziato la demolizione e ristrutturazione di alcune piscine pubbliche trentine con un bacino di utenza inferiore rispetto a quella rivana. Ad esempio la piscina di Spiazzo Rendena (1.300 abitanti) gode di un contributo di dodici milioni di euro, mentre quella di S. Lorenzo in Banale (1.181 abitanti) ha goduto di una sovvenzione di quattro milioni di Euro.

Il Consiglio comunale

impegna il Sindaco e la Giunta

- A concertare, entro la fine dell'anno in corso, tipologia e modalità degli interventi manutentivi e di ampliamento della piscina comunale, individuando metodologie e aggiornamenti progettuali per consentirne una sollecito inserimento nel piano delle opere pubbliche.

“””

Sentito l'intervento del consigliere Gaiatto, che illustra un nuovo testo di mozione in sostituzione di quello precedentemente presentato, e gli interventi dei consiglieri comunali, come da processo verbale di seduta, ove sono riportate tra l'altro le dichiarazioni di voto dei consiglieri.

Il Presidente pone quindi in votazione il testo della mozione modificato in corso di seduta.

^^ Escono i Consiglieri Pederzoli e Santoni: il numero dei presenti scende a 23. ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri presenti ai fini del numero legale : n. 23
- Consiglieri astenuti : n. 3 (Grazioli, Matteotti Pietro, Morandi)
- Consiglieri presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 20 (Sindaco, Presidente, Chincarini, Morghen, Bazzanella, Straffelini, Giuliani, Benini Luca, Lorenzi Patrick, Benamati, Daves, Matteotti Paolo, Malossini, Benini Matteo, Gaiatto, Lorenzi Emanuela, Pesarin, De Pascalis, Pasulo, Bacchin)

- contrari n. 0

**IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA
LA MOZIONE n. 141 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GAIATTO
MODIFICATA IN CORSO DI SEDUTA
nel seguente testo:**

“””
Oggetto: *Urgono nuove modalità di ripartizione delle spese della struttura, l'ampliamento e specifici interventi di manutenzione della piscina comunale "Enrico Meroni"*

Premesso che:

- *La piscina comunale E. Meroni di Riva del Garda è stata costruita nel 1980 ed è rimasta chiusa sino al 1984 per problematiche legate alla sua gestione.*
- *Dal 1984 sino al 1993 si sono avvicendati cinque differenti gestori vincitori di gara d'appalto.*
- *Dall'11 aprile 1994 ad oggi il suddetto impianto natatorio è affidato in concessione alla FIN che si serve della Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata "Amici Nuoto Riva" per la gestione operativa della medesima struttura. Attualmente la piscina rimane aperta e presta servizio per 280 giorni all'anno. Sette giorni su sette per un totale di settanta ore di apertura al pubblico (quindi ampiamente disponibile per tutti i tipi di utenza a differenza di tantissime realtà pubbliche extraregionali). I dipendenti della piscina comunale, sono tra fissi e collaboratori una ventina. Ne usufruiscono i residenti di tutta la Comunità altogardesana che possono godere di tariffe ridotte rispetto ad altri impianti pubblici nazionali e privati locali. Le statistiche dicono che dal 1994 ad oggi un milione di persone hanno frequentato la suddetta piscina.*

Considerato che:

- *La valenza sociale dell'impianto per l'intero territorio altogardesano è nota. Infatti per molte scuole, gruppi di anziani e di disabili ed anche per le numerose attività sportive, quasi esclusivamente giovanili che vi si svolgono il servizio offerto dalla piscina comunale è di fondamentale importanza. Per questo proprio la Comunità di Valle dovrebbe farsi carico dell'importanza strategica della struttura sovracomunale inserendola al più presto nel F.U.T. delle O.O.P.P.*
- *L'impianto, nonostante le sue dimensioni limitate e d'eccellenza. Vengono infatti ospitati prestigiosi eventi sportivi nazionali ed internazionali ed è sede di tirocini formativi accreditati presso l'Università di Verona, nonché di corsi nazionali di formazione sportiva.*

Preso atto che:

- *Annualmente il gestore relaziona per iscritto all'Amministrazione sullo stato della struttura ed indica e suggerisce specifici interventi manutentivi che l'Amministrazione valuta ed in seguito esegue in base alle limitate disponibilità di Bilancio.*
- *La piscina comunale, nonostante gli interventi manutentivi, eseguiti anche di recente, necessita di un intervento risolutivo (nuova copertura) per risolvere definitivamente la problematica legata alle infiltrazioni di acqua piovana e per migliorare la coibentazione dell'intera struttura. Inoltre necessita anche di un nuovo impianto di termoventilazione.*
- *Da anni si propone invano un ampliamento sul sedime sud per la costruzione di un'altra vasca coperta ad otto corsie con dimensioni europee che consentirebbe di ospitare anche la pallanuoto agonistica di altissimo livello (con unico campo omologato nell'intera Regione Trentino-Alto Adige).*
- *Attualmente il Comune di Riva del Garda impegna per il funzionamento dell'impianto la somma di Euro 130.000,00 annui che si sommano ai ricavi da ingresso i quali ammontano a circa Euro 280.000,00 annui; le sole spese energetiche sono di circa 80.000,00 euro annui e*

sono rimaste sotto controllo grazie anche al collegamento della struttura alla rete del teleriscaldamento nonché per il contenimento dei consumi elettrici operati dalla gestione. Nonostante questo le tariffe di ingresso sono le più basse della Provincia di Trento e tra le più economiche di Italia.

- La Provincia di Trento ha recentemente finanziato la demolizione e ristrutturazione di alcune piscine pubbliche trentine con un bacino di utenza inferiore rispetto a quella rivana (Malè e Ala) e piani di migioria in serie (Predazzo). Ma la Provincia di Trento ha anche erogato finanziamenti quasi integrali: a tal proposito vanno ricordate la piscine di Condino e quella di Spiazzo Rendena (1.300 abitanti) che beneficia di un contributo di dodici milioni di euro, nonché quella di S.Lorenzo in Banale (1.181 abitanti) che ha goduto di una sovvenzione di quattro milioni di Euro. A tali stanziamenti vanno aggiunti gli altri milioni di Euro inutilizzati nella piana Rotaliana da oltre un decennio.

Evidenziato che:

- Dal 1984 ad oggi le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della piscina E. Meroni, che è l'unica struttura pubblica che risponde alle esigenze dell'intero territorio altogardesano, così come anche il conguaglio a pareggio dei costi di gestione, sono sempre stati a carico del Comune di Riva del Garda.

Il Consiglio comunale

impegna il Sindaco e la Giunta

- A ricercare con gli altri Enti del territorio altogardesano una nuova modalità di ripartizione delle spese di funzionamento così come del disavanzo di gestione della piscina comunale E. Meroni, coinvolgendo in primis la Comunità di Valle nel ruolo di Ente capofila.
- A ricercare successivamente la condivisione degli stessi Enti per richiedere con maggior forza alla Provincia di Trento le risorse necessarie per realizzare l'ampliamento dell'impianto natatorio, aggiungendo una nuova vasca che consentirà il potenziamento degli orari al servizio dell'utenza libera e nel contempo di aumentare la disponibilità degli spazi acqua per le attività sportive non solo giovanili. Con il risultato di far sì che la piscina E. Meroni possa proporsi finalmente alla pari con gli impianti di altre famose località turistiche per ospitare squadre sportive nazionali o di clubs per allenamenti collegiali anche abbinati ad altre pratiche sportive outdoor.
- A spronare il Gestore affinché individui nuovi sistemi gestionali, monitorando in primis quelli adottati nei centri natatori più moderni con analoghi bacini d'utenza, al fine di migliorare l'attuale impostazione di "servizio a domanda individuale" con formule di accesso che permettano la massimizzazione degli spazi acqua e la massimizzazione di utilizzo per le attività coordinate, destinando orari dedicati all'utenza sporadica e/o occasionale.

“ ”

/sr.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Massimo Accorsi

IL VICE SEGRETARIO
f.to Anna Cattoi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune di Riva del Garda su attestazione del messo
certifica

che il presente provvedimento è in pubblicazione all'Albo comunale e all'Albo pretorio informatico, nei modi di legge, dal **24.02.2014** al **6.03.2014** ai sensi dell'art. 79 D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L.

Eventuali opposizioni possono essere formulate alla Giunta Municipale (art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992) ai sensi del precitato art. 79, comma 5.

li, 24 febbraio 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Lorenza Moresco

ESECUTIVITA'

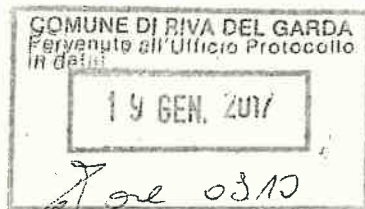
La presente deliberazione:

- ⊗ trascorsi i dieci giorni di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 3, del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L, durante i quali non è stata oggetto di presentazione di opposizioni, ai sensi precitato art. 79, comma 5;

è divenuta esecutiva il 7.03.2014

li, 7 marzo 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Lorenza Moresco



All'Amministrazione comunale
Al Sindaco di Riva del Garda
Preg.mo dott. Adalberto Mosaner
Piazza III novembre, 5
38066 Riva del Garda TN

Oggetto: petizione per l'ampliamento della Piscina Comunale coperta "Enrico Meroni" di Riva del Garda

Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento comunale di partecipazione del febbraio 2000, io sottoscritto Enzo Feltrinelli, nato il 18/03/1963 a Riva del Garda e residente in viale Primo Maggio 5 a Riva del Garda, in qualità di primo firmatario consegno formale domanda relativa alla petizione in oggetto supportata da millesessantuno (1061) firmatari.

Alla presente si allegano numero sessantaquattro (64) fogli della petizione comprensivi del testo della stessa.

Riva del Garda, 18/01/2017

firma


COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO RIVA DEL GARDA (TN)			
27 GEN 2017			
N°	1030	17	11

Al Presidente Comunità di Valle

Alto Garda e Ledro

Preg.mo arch. Mauro Malfer

via Rosmini

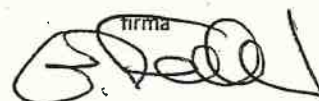
38066 Riva del Garda TN

Oggetto: petizione per l'ampliamento della Piscina Comunale coperta "Enrico Meroni" di Riva del Garda

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Comunale di partecipazione del febbraio 2000, io sottoscritto Enzo Feltrinelli, nato il 18/03/1963 a Riva del Garda e residente in viale Primo Maggio 5 a Riva del Garda, in qualità di primo firmatario, comunica che in data 19 gennaio 2017, è stata consegnata alla segreteria del Comune di Riva del Garda, la petizione in oggetto supportata da millesessantuno (1061) firmatari.

Alla presente si allegano numero diciassette (17) fotocopie dei fogli firma della petizione comprensivi del testo della stessa.

Riva del Garda, 26/01/2017

 firma

**Al Presidente Comunità di Valle
Alto Garda e Ledro
Preg.mo arch. Mauro Malfer
via Rosmini
38066 Riva del Garda TN**

Oggetto: petizione per l'ampliamento della Piscina Comunale coperta "Enrico Meroni" di Riva del Garda

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Comunale di partecipazione del febbraio 2000, io sottoscritto Enzo Feltrinelli, nato il 18/03/1963 a Riva del Garda e residente in viale Primo Maggio 5 a Riva del Garda, in qualità di primo firmatario, comunica che in data 19 gennaio 2017, è stata consegnata alla segreteria del Comune di Riva del Garda, la petizione in oggetto supportata da millesessantuno (1061) firmatari.

Alla presente si allegano numero diciassette (17) fotocopie dei fogli firma della petizione comprensivi del testo della stessa.

Riva del Garda, 26/01/2017

firma

All'

Ufficio di Presidenza Consiglio Provinciale

Palazzo Trentini

via Manci 27

38122 TRENTO TN

Oggetto: petizione per l'ampliamento della Piscina Comunale coperta "Enrico Meroni" di Riva del Garda

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Comunale di partecipazione del febbraio 2000, io sottoscritto Enzo Feltrinelli, nato il 18/03/1963 a Riva del Garda e residente in viale Primo Maggio 5 a Riva del Garda, in qualità di primo firmatario, comunica che è stata consegnata la petizione in oggetto supportata da millesessantuno (1061) firmatari; in data 19/01/2017 alla segreteria del Comune di Riva del Garda, ed in data 27/01/2017 alla Presidenza della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro;

Alla presente si allegano numero diciassette (17) fotocopie dei fogli firma della petizione comprensivi del testo della stessa.

Riva del Garda, 28/01/2017

firma

Feltrinelli Enzo - viale Primo Maggio 5 - 38066 Riva del Garda - TN

Piscina Comunale coperta "Enrico Meroni"

Riva del Garda

Memo petizione ampliamento 2016

Costruita quale compendio scolastico negli anni 1980/1981 con il ribasso d'asta della due nuove scuole medie realizzate dall'impresa Del Favero, post terremoto 1976

Aperta a uso pubblico nel 1984 e gestita in varie forme di appalto a terzi fino al 1993, riaperta nell'aprile 1994 in concessione alla Federazione Italiana Nuoto in concorso con la società Amici Nuoto Riva ssarl, con esercizio stagionale di 280 gg solari e chiusura estiva per manutenzioni. [riepilogo 1994/2016 utenza: 1.129.947]

Non ha mai subito ristrutturazioni, ma un programma di manutenzione straordinaria ed ordinaria

Ampliamento ovest locale tecnico + interrato 2014/2015 e rifacimento copertura in corso 2016

Caratteristiche : vasca omologata gare 25x12,50 + vaschino didattico 12,50x4,00
Tribuna 100 persone

Risulta essere la più vetusta del Trentino, dopo la costruzione di Trento-Gardolo, le ristrutturazioni ed ampliamenti di Madonna Bianca Trento, Predazzo, Rovereto, Ala, Malè, S.Lorenzo in Banale, Cavalese, Pergine Valsugana ed i progetti esecutivi in corso; Baselga di Pinè, Borgo Valsugana, Cavareno, Condino, Revò, Spiazza Rendena, Mezzolombardo, Ronzone, ecc.

Non riesce a soddisfare le esigenze della popolazione residente, turisti, giovani, anziani e sportivi seppure aperta 7 gg su 7 per oltre 70 per settimanali

nuovo orario esteso

Lunedì	dalle 10.00 alle 21.00
Martedì	dalle 9.30 alle 22.00
Mercoledì e Venerdì	dalle 9.00 alle 21.00
Giovedì	dalle 10.00 alle 22.00
Sabato	dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Domenica e Festivi	dalle 15.30 alle 20.00

LUNEDI' / VENERDI' : dalle 16.30 alle 19.30 orario riservato alle attività coordinate con la sola esclusione dell'attività natatoria libera

Fase 1

ipotesi fattibilità progettuale del 2006 :

nuova vasca coperta in aderenza al volume esistente sul fronte sud

mt 34,83 o 34,5 x 21,00 - con pontile mobile (1,50 mt) - prof.1.80+2.50 max

omologabile al : nuoto 25x21 - 8 corsie (2.50)

: pallanuoto 30x20 Campo regolamentare

: nuoto sincronizzato 12.5x21x2.50 prof.

: nuoto di salvamento

Tribune e spogliatoi a norma CONI

Volumetria totale comprese centrali tecniche interrate ≈ 13.000 mc

Oneri economici : circa € 4.000.000

utilizzo ordinario al pubblico : nuoto 25x21 - 10 corsie + nuoto 21x8 - 4 corsie (da 2.00 m)

Collegamento esistente teleriscaldamento D 125 -> ≈ kW_t 600

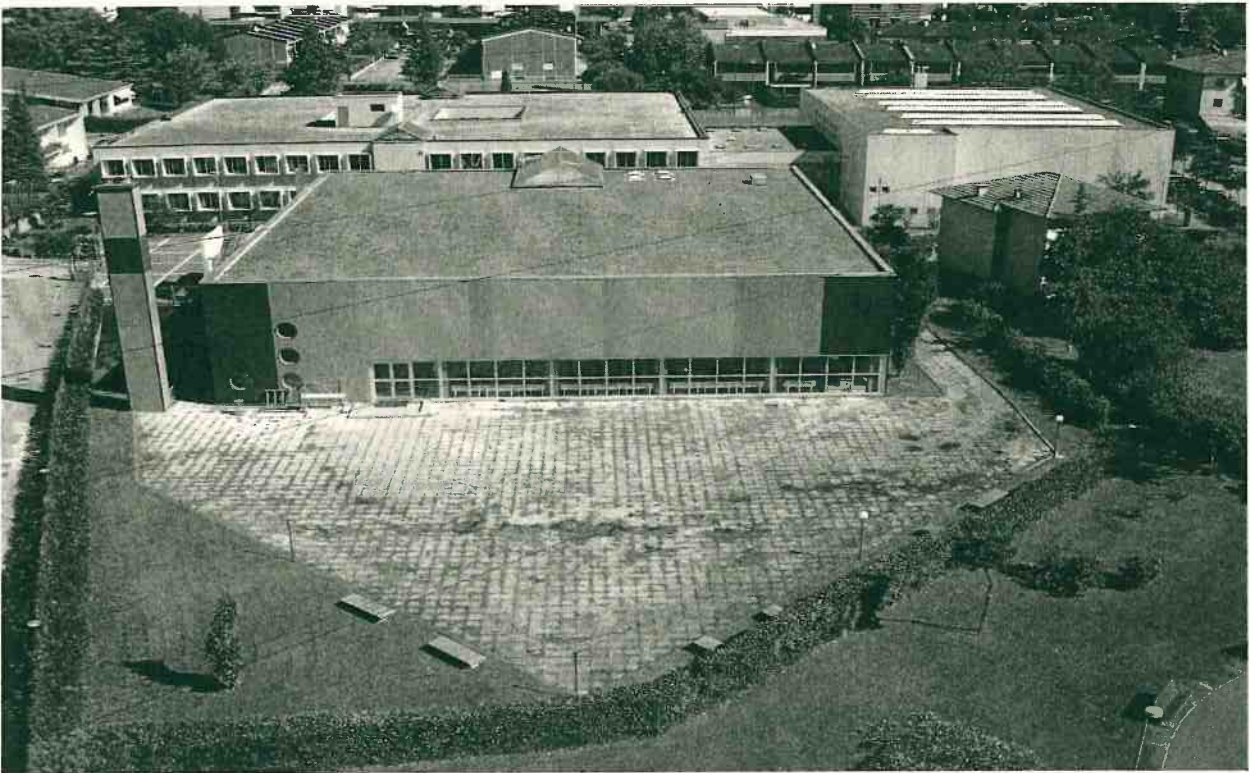
Possibilità di tetto fotovoltaico x 1200 mq -> ≈ kW_s 180

Disponibilità del sedime di proprietà comunale privo di ostacoli fisici e vincoli urbanistici

Fase 2

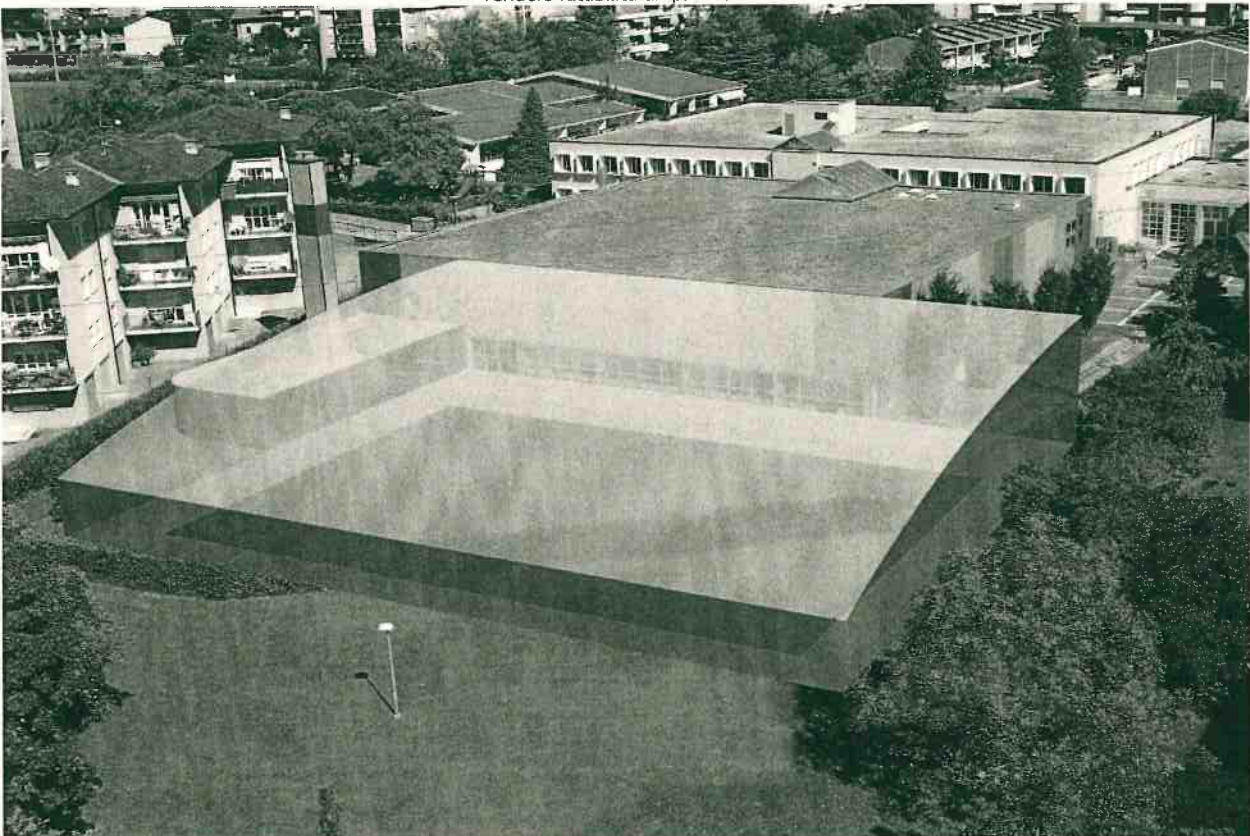
Ad ampliamento concluso possibilità di ulteriore adeguamento sull'esistente ad indirizzo sanitario-ludico-ricreativo, modificando l'esistente sala vasche anche con l'inserimento di un piccolo scivolo ed elementari giochi d'acqua, per completare l'offerta all'utenza locale e turistico-sportiva.

stato attuale : Piscina Comunale "Enrico Meroni" - Riva del Garda




vista sud

renders fattibilità ampliamento



visione prospettica sud-est

Studio ingegneria  dott. ing. LUCIANO RIGATTI

 0464 553251

 ing.lucianorigatti@virgilio.it - luciano.rigatti@ingpec.eu part. i.v.a. 01316650223



denominazione: **AMICI NUOTO RIVA s.s.d.a r.l.**

anno fondazione: 1984

dal 2000 : società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata
sede legale: viale Rovereto 45 - Riva del Garda

Piscina Enrico Meroni - Centro Federale Regionale ☎ 0464 520078
Piscina Olimpionica Arco-Prabi - SportCamp® Arco ☎ 349 0586660

indirizzo web: **www.amicinuotoriva.it**
e-mail: info@amicinuotoriva.it - anr.pec@50web.it
www.facebook.com/amicinuotoriva

presidente: dott.ing. Luciano Rigatti



<p>attività didattiche: settembre/giugno: Piscina Comunale Coperta "Enrico Meroni" Riva del Garda maggio/settembre : Piscina Olimpionica Arco - Prabi</p> <p>© Scuola Nuoto Federale impianto 1 : Piscina Comunale Coperta "Enrico Meroni" Riva del Garda © Scuola Nuoto Federale impianto 2 : Piscina Olimpionica Arco - Prabi Centri Avviamento allo Sport CONI : NUOTO [RTNA0046] PALLANUOTO [RTNA0112] TUFFI [RTNA0123]</p>	
<p>benemerenze: Stella d'Onore di Bronzo al Merito Sportivo CONI : anno 2009 Diploma d'Onore CONI : anno 1999 premio CONI provinciale : 1999 - 2000 - 2002 - 2003 nessuna sanzione sportiva alla società e dirigenti sociali dalla fondazione</p>	
<p>Certificazioni: Family in Trentino® (Provincia Autonoma di Trento) [anno 2009] Family in Trentino® per società sportive (Provincia Autonoma di Trento) [2013] Family in Trentino® servizi attività educative-ricreative (Provincia Autonoma di Trento) [2014] Centro di Formazione IRC Comunità con erogazione corsi esecutore BLSD (accreditato presso il Servizio Politiche Sanitarie della Provincia Autonoma di Trento) [2014] (accreditato presso la Provincia Autonoma di Bolzano, Regione Lombardia e Veneto) [2016]</p>	
<p>Ente promotore e fondatore del Distretto Famiglia Alto Garda e Ledro - socio fondatore di INGARDA s.p.a.</p>	

staff Tecnico qualificato S.I.T. - Federazione Italiana Nuoto + CONI + IRC Com (100 qualifiche)

allenatore nazionale nuoto 2° livello	3	istruttore di base nuoto	6
allenatore nazionale nuoto per salvamento	2	istruttore di fitness in acqua	2
allenatore nazionale nuoto 1° livello	5	istruttore pallanuoto	2
allenatore nazionale pallanuoto 1° livello	1	istruttore tuffi	2
direttore sportivo	2	allievo istruttore nuoto	1
istruttore coordinatore Scuola Nuoto	4	docente nazionale nuoto pinnato	2
Maestro di Salvamento	4	istruttore nuoto pinnato	2
istruttore nazionale di soccorso con moto d'acqua	1	istruttore CONI - CAS	6
conduttore/soccorritore con moto d'acqua	2	istruttore specializzati Disabili	2
assistente bagnanti	28	istruttore BLSD IRC-Com	9
assistente bagnanti abilitato BLSD IRC-Com	18	direttore sanitario BLSD IRC-Com	1

Progetti avviamento allo sport : l'attività, rivolta a tutti gli appassionati delle discipline natatorie, prevede oltre gli allenamenti, la partecipazione a competizioni provinciali, regionali, nazionali ed internazionali.

L'organizzazione attività didattiche e promozionali alla Piscina Comunale "Enrico Meroni" per materne, 1° e 2° ciclo scolastico
Dalla stagione estiva 2009 attività SportCamp® alla piscina Arco Prabi di formazione natatoria di base e ludico-sportivo-ricreativa.

Progetto didattico - formativo : Scuola Nuoto Federale affiliata FIN corsi di nuoto per bambini dai 3 anni, ragazzi, adulti interessati alle discipline natatorie [nuoto, pallanuoto, nuoto di salvamento, acquagym ecc.]

bacino d'utenza : Comunità Alto Garda e Ledro - Valle dei Laghi - Valle del Chiese - Limone sul Garda - Tremosine - Malcesine -
Centro di avviamento allo Sport CONI - CAS aperto ai giovani dai 7 ai 14 anni - attività amatoriale giovanile

Gruppo Sportivo agonistico : esordienti B - esordienti A - ragazzi - juniores - cadetti [dai 9 ai 18 anni]

Gruppo Sportivo Master : dai 15 ai 99 anni [partecipazione campionati Nazionali e Mondiali]

- Organizzazione eventi** :
- Trofeo Internazionale di Nuoto "Enrico Meroni" - giunto alla 34esima edizione consecutiva [LEN]
 - 33ª Coppa Sprinters "Amici Nuoto Riva dal 1985
 - Lake Garda Swimming Cup - manifestazione nazionale di nuoto dal 2013
 - dal 2012 al 2015 sede nazionale di riferimento per lo svolgimento dei Corsi per Maestri di Salvamento e Conduttori/Soccorritori con Moto d'Acqua in collaborazione con la Sezione Salvamento FIN Roma
 - Corsi Federazione Italiana Nuoto per Coordinatori Scuola Nuoto Federale e Direttori Sportivi
 - Corso di formazione IRC-Com istruttori BLSD
 - Corso di aggiornamento pediatrico IRC-Com per istruttori BLSD

Attività Agonistica :

Ininterrotta dal 1984/1985, con 8412 praticanti e tesserati - partecipazione alle attività della Federazione Italiana Nuoto del calendario Nazionale, Regionale, Provinciale, Campionati Italiani Assoluti e Giovanili, Trofei Internazionali di nuoto in Italia ed all'estero [Austria-Germania-Svizzera-Francia-Malta-Slovenia-Grecia].

Titoli Italiani e medaglie ai Campionati Assoluti, di Categoria individuali e Studenteschi di nuoto - innumerevoli record e migliori prestazioni regionali e provinciali individuali e di staffetta - titoli di campione provinciale esordienti a squadre [negli ultimi 8 anni].
Numerose partecipazioni alle finali nazionali del settore giovanile propaganda nei settori nuoto, salvamento, pallanuoto, tuffi e convocazioni nella nazionale giovanile di nuoto [2015] e di nuoto per salvamento [2016].

Settore Salvamento Agonistico:

Squadra Vice Campione del Mondo in piscina [campionati mondiali giovanili per club Olanda 2016]

3 medaglie d'oro e 2 di bronzo ai campionati mondiali giovanili per club 2016

18 record italiani giovanili

45 Titoli Campione Italiano individuale e staffetta categorie Esordienti A, Ragazzi, Junior

115 medaglie Campionati Italiani Esordienti A, Ragazzi, Junior, Senior e Assoluti

Squadra Campione Nazionale [2014] – Vice Campione Nazionale [2015 e 2016] categoria Ragazzi

Squadra Campione Nazionale [2016] – Vice Campione Nazionale in mare [2015 e 2016] categoria Junior

Squadra Assoluta in serie A - Classifica Nazionale 2016

Attività di Formazione Professionale:

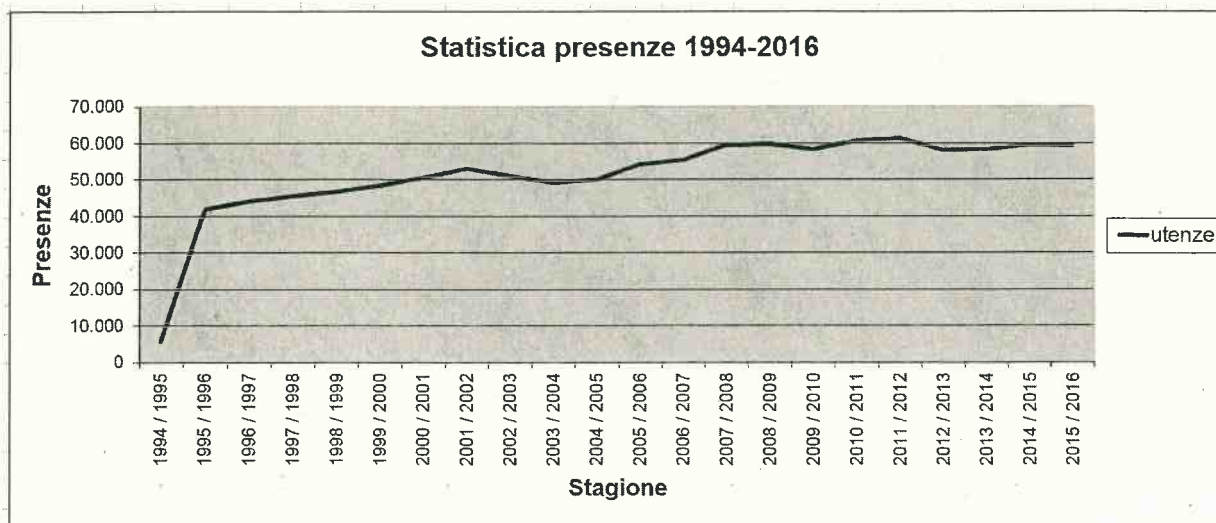
- dal 2008 corsi di formazione per il rilascio del Brevetto professionale di Assistente Bagnanti della Federazione Italiana Nuoto - sezione Salvamento per piscine pubbliche ed acque interne, con riconoscimento internazionale International Life Saving in 113 nazioni e unico riconosciuto dal C.O.N.I.
- 23 Corsi con oltre 200 brevettati P ed IP e rilascio Attestati di Abilità al Nuoto per Salvamento
- 23 corsi BLSA (defibrillatore semiautomatico) di abilitazione tecnica con 18 propri operatori IRC-Com, e il rilascio di oltre 400 attestati di esecutore BLSA in particolare a collaboratori delle società sportive del territorio

Piscina Comunale "Enrico Meroni" : conduzione centro federale regionale Federazione Italiana Nuoto dall'aprile 1994

Onorificenze Dirigenti e Tecnici : Palma di Bronzo al Merito Tecnico CONI - Roma [dott.prof. Lorella Danti]
Stella d'Argento e di Bronzo al Merito Sportivo [dott.ing. Luciano Rigatti]

Piscina Comunale coperta "Enrico Meroni"

Riva del Garda



esercizio	utenze
1994 / 1995	5.604
1995 / 1996	41.796
1996 / 1997	43.963
1997 / 1998	45.543
1998 / 1999	46.675
1999 / 2000	48.406
2000 / 2001	50.566
2001 / 2002	52.991
2002 / 2003	51.016
2003 / 2004	49.040
2004 / 2005	50.018
2005 / 2006	54.253
2006 / 2007	55.379
2007 / 2008	59.535
2008 / 2009	59.696
2009 / 2010	58.397
2010 / 2011	60.655
2011 / 2012	61.337
2012 / 2013	57.987
2013 / 2014	58.321
2014 / 2015	59.562
2015 / 2016	59.207
TOTALE	1.129.947

Il progetto d'una vasca polivalente è bloccato in attesa che venga interrato l'elettrodotto dell'Enel

ALLA FIN LA GESTIONE DAL LONTANO 1994

PISCINA MERONI

Gli impianti previsti alla Miralago (a parte la probabile tempistica) si rivolgono ad un target più alto

Dopo i primi trent'anni s'impone il raddoppio

Ormai inconciliabili le differenti esigenze d'una utenza in continua crescita

di Cesare Guardini

RIVA. La piscina Meroni scoppia. Ultimata nel 1980, utilizzando il ribasso d'asta dell'appalto per le nuove scuole medie (necessarie dopo il terremoto di santa Lucia), rimasta chiusa fino al 1984 in attesa di un gestore, ha stentato per dieci anni fino all'affidamento, nell'aprile del 1994 alla Fin (su proposta di Franco Maino): da allora l'utilizzo della vasca è cresciuto anno dopo anno, salvaguardando la finalità sociale per cui era stata costruita, fino a risultare, oggi, del tutto insufficiente.

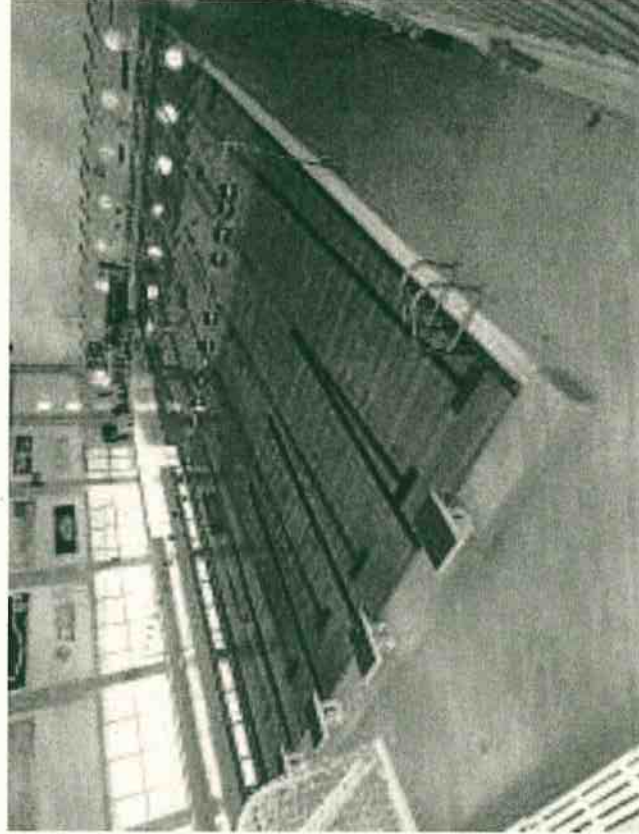
L'impianto è chiamato a soddisfare tipologie non più conciliabili di utenti: i corsi per scuole e pubblico, soddisfiano le domande «sociali» assicurando una base economica irrinunciabile ai bilanci, ma sottraggono acqua sia ai nuotatori (sportivi che innellano vasche dopo vasche per tenersi in forma) che a quella fascia di utenti, sempre più numerosi, che intendono solo dedicare qualche ritaglio di tempo alla pratica sportiva senza particolari traguardi. La normativa vigente, che ad un impianto con licenza di bagno pubblico impone una complicata serie di controlli a tutela della salute pubblica, fissa in 76 il numero massimo di persone che possono contemporaneamente

te utilizzare l'impianto: significa che su ognuna delle 6 corsie disponibili, si trovano a nuotare fino a 12 persone in fila. La piscina Miralago - a parte le considerazioni sui tem-

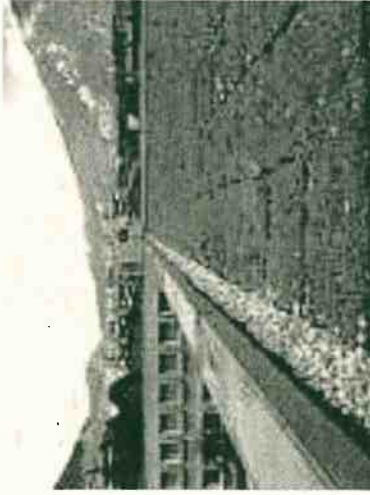
pi - si rivolge ad un target di utenti del tutto differente (basterebbe un confronto sui costi: l'ingresso alla Meroni costa 4 euro, quello alle terme di Merano (67 piscine d'ogni

tipo) 28 euro al giorno. La soluzione sta nel progetto che Fin ed Amici Nuoto hanno suggerito all'amministrazione comunale: un raddoppio dell'impianto sulla proprietà

comunale inutilizzata sul lato sud dell'attuale piscina, abbastanza ampio ed ottimamente esposto a sud. L'ostacolo, per ora, più ancora che nel finanziamento sta nell'elettrodotto



La piscina Meroni. Nella foto piccola un dettaglio del tetto di cactus (foto Forelli)



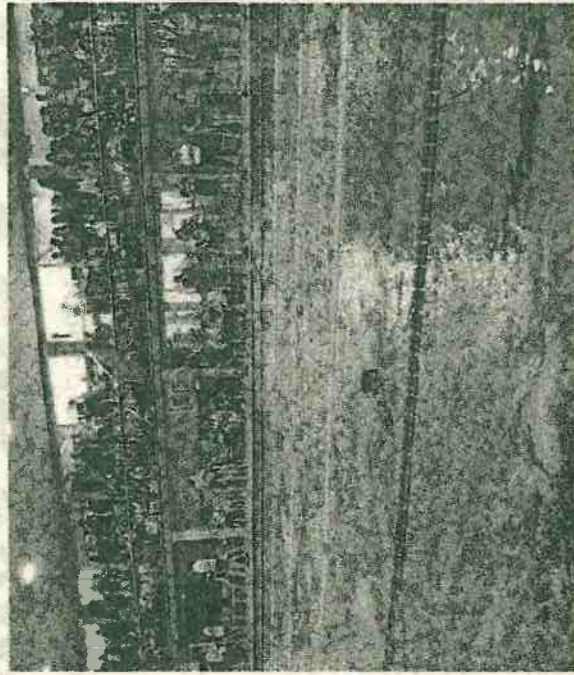
dell'alta tensione che attraversa tutto il Rine Due Giulino e che dovrebbe essere interrato non appena la Adanti avrà ultimato la costruzione della circonvallazione ovest. Riservata l'attuale vasca ai nuotatori, nella nuova polivalente andrebbero trasferite tutte le attività per i «non nuotatori», potenziando l'offerta: idromassaggio, ginnastica in acqua, giochi, idrobike, footing acquatico, attività di recupero per portatori di handicap, acquagym. Ricorrendo a vetrate fotovoltaiche, sarebbe possibile anche assicurare l'energia elettrica necessaria per gli impianti (oggi il costo della bolletta Ags oscilla sui 120-130 euro al giorno). Di risparmio energetico la piscina Meroni è già un esempio: dall'estate 2005 la copertura è assicurata da un «sprato» di cactus del Colorado che garantiscono isolamento termico e igrometrico. L'impiantistica, soprattutto il condizionamento dell'aria, è da rinnovare, mentre i macchinari del filtraggio dell'acqua (quattro volte al giorno) funzionano ancora perfettamente.

«Piscina troppo piccola» L'appello dei nuotatori

Rigatti, presidente dell'Amici nuoto Riva, chiede alle amministrazioni comunali di ammodernare l'impianto di Rione Degasperi: operazione più economica

► ARCO

Al Basso Sarca serve un impianto natatorio più moderno e ampio. Ha colto la palla al balzo il presidente di Amici nuoto Riva, Luciano Rigatti, che ieri mattina durante la premiazione dell'amministrazione comunale di Arco a sette giovani atleti che si sono distinte agonisticamente nel corso di questo 2016, ha voluto risollevarne l'annoso dibattito sulla necessità di avere una piscina che sia adeguata alle esigenze agonistiche e non solo. «La piscina comunale di Riva Enrico Meroni è piccola, fin troppo, mentre quella di Arco a Prabi - ha sottolineato Rigatti - lascia gli atleti in balia del tempo». L'affondo di Rigatti è piuttosto chiaro e punta il dito contro le diverse comunità che da troppo tempo discutono se ingrandire la piscina rivana o edificarne una nuova senza però procedere nei fatti. «Noi siamo partner di Arco - ha sottolineato il presidente di Amici nuoto Riva - siamo grati al Comune del sostegno e dei riconoscimenti che danno agli atleti, grazie anche



Il presidente dell'Amici nuoto Rigatti chiede di ampliare la piscina di Riva

per il raddoppio delle dimensioni della piscina di Riva. «A noi mancano gli spazi - continua Rigatti - è difficile per un atleta raggiungere un'adeguata preparazione atletica. Se le amministrazioni si parlassero e arrivassero un accordo io credo che basterebbe ingrandire la pi-

scina rivana, operazione molto più economica che costruirne una ex novo». Durante l'incontro il sindaco di Arco Alessandro Betta e l'assessore allo sport Marialisa Tavernini hanno sottolineato l'importanza del lavoro di coesione sociale e di promozione turistica che le molteplici associazioni sportive svolgono sul territorio e come questo sia possibile grazie al sostegno che gli atleti ricevono dalle loro società oltre che dagli allenatori e genitori. Proprio su questo tema è tornato Rigatti, che ha chiarito come familiari e allenatori possono dare sostegno fino a un certo punto. «Oggi - ha dichiarato Rigatti - vedo società come l'Arco Climbing particolarmente giovanili e attive, noi invece dobbiamo affrontare il problema di trattare i giovani. Ogni anno in molti lasciano la società perché gli spazi non sono idonei alle attività». A complicare le cose, in particolar modo per la disciplina salvamento, l'impossibilità di potersi allenare sulle acque del Garda dove vige divieto di balneazione. (Lo)

ERIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ

Betta e l'assessore Tavemini dicono «sì» all'ipotesi sostenuta dai «cugini»



Impianto antincendio da ristrutturare, chiusi due sentieri sulla Rocchetta

Rimarranno chiusi sino alla fine di marzo (se i tempi verranno rispettati) i sentieri Sat 405 «Fausto Susatti» e Sat 404 «Bastione - S. Barbara» a causa dei lavori di ristrutturazione dell'impianto antincendio per la pineta Bastione e del Monte Englo. La chiusura, annunciata con un'ordinanza del Comune di Riva, riguarda tutti i giorni feriali mentre i sentieri saranno libe-

ramente percorribili il sabato, la domenica e nei giorni festivi. La data di conclusione lavori, affidati alla Coop «Lago Rosso», viene indicata nel 31 marzo prossimo. Sempre in tema di montagna e di Sat, è in programma stasera alle 20.30, presso l'Hotel Campagnola a S. Tomaso, la serata di Natale a cura del sodalizio alpinistico rivano, serata alla

quale sono invitati tutti i soci della sezione. Il programma prevede anche la premiazione dei soci con 25 e 50 anni d'iscrizione e la presentazione ufficiale del Libretto Gite 2017 (nella foto a sinistra la copertina) con le proposte di tutti i gruppi per la prossima stagione, già a partire dal mese di gennaio. La festa sarà allietata da musica e canti gospel e natalizi.

Piscina, Arco sigla la petizione di Riva

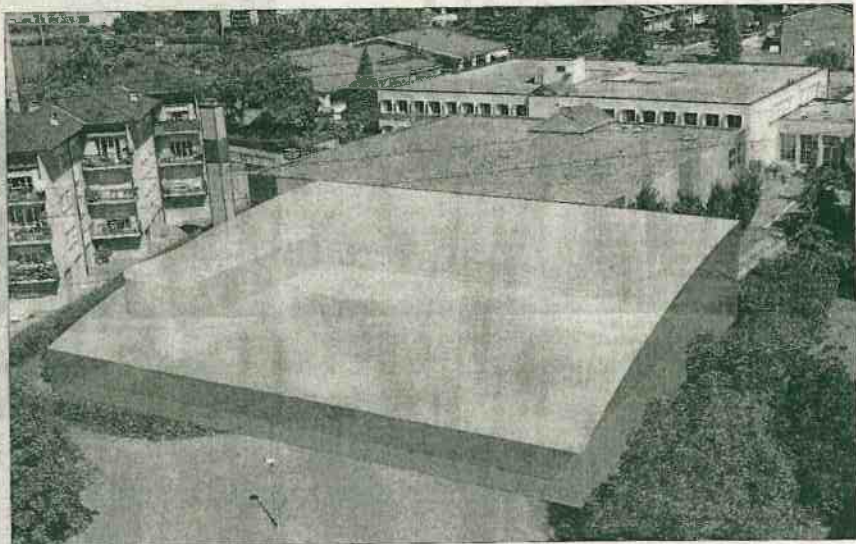
Raccolta firme per chiedere l'ampliamento al «Peep»

PAOLO LISERRE

Solo qualche mese fa era uno dei motivi di frizione tra due giunte dello stesso colore politico. Arco che spingeva per la realizzazione di una piscina sovracomunale in grado di soddisfare anche la richiesta «estiva» e a più riprese ha detto «no» all'ampliamento della struttura al Peep; Riva, in primis l'assessore ai lavori pubblici Alessio Zanoni, determinata invece a percorrere questa seconda strada potenziando la piscina Enrico Meroni. Ipotesi questa che adesso sembra aver subito un'importante accelerazione, anche con il sostegno dei cugini arcensi. Proprio nella struttura affidata in gestione da anni all'«Amici Nuoto Riva», è stata avviata una raccolta firme che ha già raccolto un migliaio di sottoscrizioni e che chiede a Comune, Comunità di Valle e Provincia di prendere seriamente in considerazione il progetto di ampliamento a sud con la realizzazione di «una nuova grande vasca

Progetto da tre milioni

Nell'immagine a fianco il rendering del progetto di ampliamento a sud della piscina «Enrico Meroni» al Rione 2 Giugno, di fronte alle scuole medie Scipio Sighele. Il costo preventivato oscilla tra i 2,5 e i 3 milioni di euro. L'intervento consentirebbe di avere una nuova vasca grande passando da 6 a 20 corsie, 10 da 25 metri, 4 da 21. Come scrive il comitato promotore della petizione popolare, la struttura al Peep è stata pensata come «impianto scolastico nel 1980/1981 ed è stata aperta al pubblico nel 1984. «Non è mai stata ristrutturata e risulta essere - si legge ancora nella petizione - la più vecchia di tutto il Trentino». Negli ultimi anni il Comune di Riva ha investito mezzo milione di euro per lavori di manutenzione.



IL SINDACO



Ho firmato come semplice cittadino. Noi per adesso interverremo su Prabi

Alessandro Betta

avere un mondo perfetto - chiosa - A volte bisogna accontentarsi di un mondo migliore... Se si è deciso di concentrare gran parte delle risorse sulla Ciclabile del Garda, non credo che rimangano tantissimi margini di manovra per pensare nell'immediato ad una nuova struttura natatoria sovracomunale di natura pubblica. Detto questo, se Riva ha le risorse che vada avanti sul progetto di ampliamento al Peep, anche se rimango dell'idea che siamo nel posto sbagliato perché non si riesce a soddisfare la risposta estiva. Noi - prosegue Betta - investiremo sulla struttura di Prabi attraverso Amsa (lavori per 200 mila euro, ndr.): ci sono delle criticità e bisogna intervenire, partendo dal presupposto che con la situazione contingente per almeno cinque anni dovremo fare ancora affidamento e puntare su questa struttura». «Nel frattempo però - aggiunge il primo cittadino arcense - se c'è qualche privato che vuole aprire un centro natatorio di un certo tipo, ascolteremo le proposte in maniera seria. Un territorio come l'Alto Garda dovrebbe avere una proposta analoga a quella della piscina di Gardolo, alla periferia di Trento. Questa è una risposta definitiva». Arco quindi fa un passo indietro e l'ampliamento al Peep fa un passo avanti. Ma Betta fa un invito all'amministrazione comunale rivana: «Mi auguro che venga superato il meccanismo delle tariffe differenziate tra residenti e non residenti».

(8-10 corsie) per soddisfare le esigenze di tutti gli amanti dell'acqua nei prossimi decenni». Una petizione che si concluderà la prossima settimana e che verrà consegnata al sindaco Mosaner quasi sicuramente prima di Natale. Una petizione, e qui sta un aspetto interessante della notizia, firmata anche dal sindaco di Arco Alessandro Betta e dall'assessore allo sport Mariatuisa Tavemini, nel recente passato «freddini» rispetto all'ipotesi di ampliare la struttura al Peep per definirne la struttura sovracomunale. Il sindaco Betta ci tiene a precisare che ha firmato «da semplice cittadino», oltre che da fruitore quotidiano della struttura rivana. «Non sempre si può

«Senza spazi siamo costretti a tagliare»

Riva, piscina insufficiente «Rifiutati oltre 200 atleti»

PAOLO LISERRE

RIVA. Tre squadre nazionali, per un totale di oltre 200 atleti, costretti a rinunciare alla quinta edizione della Lake Garda Swimming Cup. «Ma probabilmente nei prossimi giorni ne arriveranno altre e anche a queste dovremo per forza dire di no», si lamenta Luciano Rigatti, da sempre presidente

Il presidente



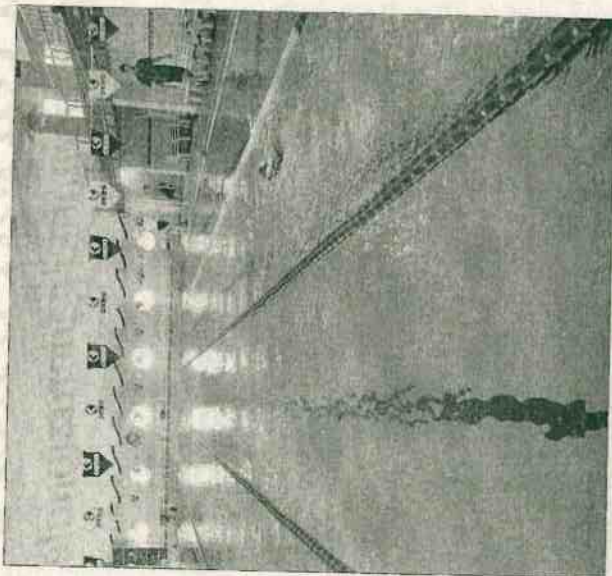
Altrove la Provincia investe milioni ma l'Alto Garda non viene considerato

Luciano Rigatti

dell'Amici Nuoto Riva. «Colpisce di una struttura, la piscina Enrico Meroni al Peep, troppo piccola e ormai inadeguata ad ospitare manifestazioni di respiro nazionale. Col risultato, fanno rispedire gli organizzatori, che bisogna riproporre al mittente le richieste e a lungo andare questo minui appella. È un dato di fatto e un grido d'allarme forte quello lanciato ieri dai vertici dell'Amici Nuoto Riva ad un mese

esatta dalla manifestazione che il prossimo 19 febbraio concluderà il suo primo lustro di vita. «Lo scorso 10 gennaio - fa sapere Rigatti - raggiunti 1.450 atleti iscritti per complessive 1.500 presenze gara, con 19 società accreditate di 8 Regioni (Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Umbria) il comitato organizzatore è stato costretto a chiudere con oltre cinque settimane di anticipo le procedure d'iscrizione. Il tutto a causa della ristrettezza dell'impianto a 6 corsie, non certamente adeguato a ospitare manifestazioni così importanti, che meriterebbero un'altra vasca a 8 o 10 corsie». C'è l'aspetto sportivo, sotto-linea Rigatti, ma anche quello di promozione turistica del territorio. «Perché oltre ai meri numeri dei partecipanti ai quali si aggiungono quasi sempre i famigliari per i molti atleti appartenenti alle categorie giovanili, essendo eventi programmati su due o tre turni di gara molte società e relativi accompagnatori usufruiscono dell'ospitalità ricettiva del Garda Trentino». Se però bisogna dire «no» perché mancano gli spazi per gareggiare, di mezzo ce ne va anche l'immagine dell'Alto Garda.

Da anni l'associazione Amici Nuoto Riva chiede il raddoppio della piscina attuale, sempre al Peep. E proprio in questi giorni si è chiusa la raccolta di firme (più di 1.100) in calce ad una petizione indirizzata a Comune, Comunità di Valle e Provincia affinché prendano seriamente in considerazione il progetto di ampliamento a sud con la realizzazione di «una nuova grande vasca (8-10 corsie) per soddisfare le esigenze di tutti gli amanti dell'acqua nei prossimi decenni».



Le vasche della piscina «Enrico Meroni», aperta al pubblico nel 1984

«A Trento si scammano su una nuova mega piscina - osserva Luciano Rigatti - a Bolzano pensano ad una struttura da 50 metri, a Spiazzo Rendena avevano previsto un centro natatorio da 11 milioni di euro. Credo che pensare a due strutture simili a distanza di 50 chilometri l'una dall'altra (Trento e Bolzano, ndr.) sia soltanto una pazzia. Il nostro territorio invece non viene mai considerato e manca una visione programmatica d'insieme costruttivo».

proiettata nel futuro. Vale per il discorso piscina ma vale anche per tante altre cose, vedi il recente caso dell'area ex Cattoi ma di esempi se ne possono fare molti altri ancora. Serve un salto di qualità, un ragionamento d'insieme sulla programmazione. L'appello è al grido di «dottore», rivolto prima di tutto a Comune e Provincia. Che ultimamente fanno un po' di fatica a comunicare in modo costruttivo».

■ Indirizzo
riva@gioialetrentino.it
■ Centralino 0461/885111
■ Fax 0461/885215

■ Abbonamenti 0471/904252
■ Pubblicità 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
■ Taxi Alto Garda 0464/557044

■ e-mail: riva@gioialetrentino.it



Nuotatori in azione nella piscina Meroni di Riva

STOP ALLE ISCRIZIONI

Piscina Meroni, poco lo spazio Rigatti costretto a chiudere

■ RIVA

La Lake Garda Swimming Cup dell'Amici Nuoto Riva, in programma il prossimo 19 febbraio, si appresta a compiere il primo lustro di vita. La manifestazione si disputa su tutte le distanze di gara e perciò è molto ricercata da società e allenatori. Già da alcuni giorni è stato raggiunto il tetto dei 450 atleti iscritti, con complessive 1500 presenze in gara, e delle 19 società accreditate in rappresentanza di 8 Regioni (Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Umbria): il comitato organizzatore, pertanto, è stato

costretto a chiudere con oltre cinque settimane di anticipo le procedure d'iscrizione. «Ad oggi - spiega il presidente dell'Amici Nuoto Riva Luciano Rigatti - sono già state declinate richieste di partecipazione di altre tre squadre per un totale di oltre 200 partecipanti, ma si presume ne arriveranno altre nei prossimi giorni alle quali si dovrà necessariamente rispondere negativamente causa la ristrettezza dell'impianto a 6 corsie che non è adeguato ad ospitare manifestazioni co-

si importanti, che meriterebbero invece un'altra vasca a 8 o 10 corsie». L'Amici Nuoto Riva si è attivata al meglio per poter ospitare e gestire in condizioni logistiche ottimali delle manifestazioni agonistiche di alto livello, allestendo un padiglione supplementare riscaldato di 10 metri per 25 al fine di accogliere tutti gli atleti predisponendo un'ampia zona di prechiamata alla partenza, inoltre, per lasciare maggior spazio libero sul piano vasca si procede alla copertura della vasca didattica con un palco in legno per ospitare tutta la macchina organizzativa (giudici, cronometristi e segreteria), premiazioni e

tabelle multimediali di cronometraggio. Tutto questo serve anche dal punto di vista della promozione turistica del territorio. «Le ricadute sull'economia locale sono positive - prosegue Rigatti - non solo riferito al numero dei partecipanti, ai quali si aggiungono quasi sempre i familiari per i molti atleti appartenenti alle categorie giovanili, ma anche perché, essendo eventi programmati su due o tre turni di gara, molte società fruiscono della nostra ricettività».

» Il presidente dell'Amici Nuoto: «Abbiamo già raggiunto le 450 adesioni alla Lake Garda Cup, dunque siamo costretti a dire no a molti nuotatori: servirebbe un'altra vasca da 8 corsie»

Ampliamento piscina, consegnate le firme

La petizione, sottoscritta da oltre mille utenti, consegnata in Provincia
«Con 60mila ingressi, l'Alto Garda ha bisogno di una struttura più grande»

► RIVA

L'auspicio è che l'amministrazione provinciale e quelle locali possano trovare l'unità di intenti per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'ampliamento della Piscina Enrico Meroni di Riva del Garda.

Questo il punto cruciale espresso durante la consegna al presidente del consiglio provinciale Bruno Dorigatti della petizione popolare sottoscritta da ben 1061 cittadini utenti della struttura natatoria rivanese. Ieri mattina ci si è quindi spostati in Provincia dopo averla depositata già in gennaio sia a palazzo Pretorio che in Comunità di Valle. Un ulteriore passaggio per smuovere le acque stagnanti in cui versa attualmente la sede di Amici Nuoto Riva: una struttura vetusta ma al contempo altamente frequentata. Alta frequentazione che crea difficoltà di gestione per far fronte alle svariate attività associative, alle competizioni natatorie e alla semplice fruizione da parte di cittadini e ospiti altogar-



La consegna delle firme al presidente del Consiglio Bruno Dorigatti

desani.

A illustrare a Dorigatti la proposta della petizione sono stati il primo firmatario, Enzo Feltrinelli, e il presidente di Amici Nuoto Riva, Luciano Rigatti, che hanno descritto, attraverso una serie di dati, la necessità di mettere mano a una piscina da 60 mila ingressi all'anno dove trovano spazio una serie di eventi e raduni agonistici di livello nazionale

e internazionale, corsi per tutte le categorie di età, pratica della pallanuoto, del nuoto di salvamento e dell'acquagym. Tante, secondo i proponenti, sono le rinunce di ulteriori attività che sono costretti a fare. Rigatti ha quindi mostrato al presidente del consiglio provinciale un rendering di un possibile ampliamento, realizzabile con una spesa di circa 3 milioni di euro in continuità

con il lato sud dell'attuale edificio e su terreno già in proprietà del Comune, senza ostacoli di tipo urbanistico. La Meroni si doterebbe così di un secondo piano vasca. Presenti alla consegna delle firme un nutrito gruppo di attivisti, la dirigente dell'Amici Nuoto, Lorella Danti, la consigliera provinciale Manuela Bottamedi (ex ranista delle categorie giovanili) e un imprenditore ed ex campione di windsurf Vasco Renna. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza per l'Alto Garda di recuperare terreno rispetto ai territori confinanti dotandosi di una struttura all'altezza della propria dimensione demografica, turistica ed economica. «La Meroni che soffre - ha dichiarato Bottamedi - è l'emblema dell'attuale grave immobilismo dell'amministrazione comunale e provinciale in tema infrastrutturale». «Le infrastrutture e le opere pubbliche - continua la consigliera - sono il principale volano dello sviluppo sociale ed economico di una comunità, ma nell'Alto Garda tutto è fermo». (l.o.)

Il lavoro?
L'ho trovato con un click.
www.miojob.it
annunci, news e strumenti
per chi cerca e offre lavoro

Riva - Arco

Indirizzo
riva@gioornale.trentino.it
Centralino 0461/885111
Fax 0461/885215

Abbonamenti 0471/904252
Pubblicità 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
Taxi Alto Garda 0464/557044

e-mail: riva@gioornale.trentino.it

IL CASO » VASCA SOVRAFFOLLATA

«Piscina, non può pagare solo il Comune di Riva»

Ampliamento, l'assessore Zanoni chiede a Comunità e comuni di impegnarsi: «La struttura è al servizio di tutti, l'investimento di oltre 3 milioni va condiviso»

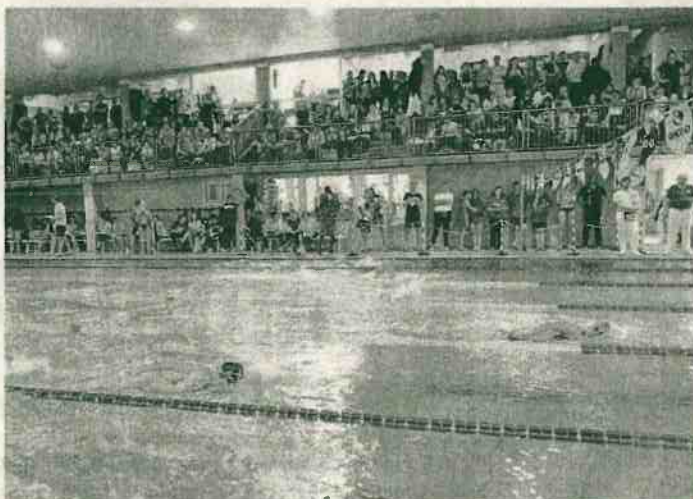
di Leonardo Omezzoli

► RIVA

L'ampliamento della piscina comunale Enrico Meroni l'amministrazione di Riva non l'ha mai ostacolato, ma chiede un intervento sinergico da parte di tutti i sindaci del Garda Trentino, e della Comunità di Valle quale ente capofila, per poter giungere a un accordo e a una successiva realizzazione.

Dopo la consegna a palazzo Pretorio delle 1100 firme a sottoscrizione della petizione per l'ampliamento di quella che di fatto rappresenta una piscina sovracomunale, il dibattito si è inevitabilmente riaperto. A spiegare qual è la situazione attuale ci pensa l'assessore ai lavori pubblici Alessio Zanoni che mette in chiaro che da parte del Comune non ci sono stati tentativi di ostacolare tale progetto, anzi, si è lavorato per predisporre l'area a un futuro ampliamento, evidentemente necessario. «Dal 2010 abbiamo lavorato per consentire l'allargamento della struttura - spiega Zanoni - Abbiamo tolto l'elettrodoto limitrofo la struttura, creato uno spazio interrato già pronto ad accogliere il funzionamento di una piscina più grande e complessa, collegato la struttura al tele riscaldamento e attualmente stiamo sistemando la copertura per predisporla al fotovoltaico». «Tutti interventi che mirano a contenere i costi di gestione di una futura struttura ben più ampia e più funzionale - continua l'assessore rivano - Pertanto mi sento di dire che la petizione va nella direzione dell'amministrazione».

Detto questo Zanoni spiega come tale piscina abbia un ri-



Uno dei tanti appuntamenti organizzati dall'Amici Nuoto Riva: la piscina Meroni è ormai sottodimensionata

svolto sociale importante nel tessuto non solo rivano, ma di tutto l'Alto Garda e oltre. «Il bacino d'utenza di questa struttura - ci tiene a precisare Zanoni - è particolarmente ampio: Arco, Riva, Torbole, Dro, ma anche il liceo delle sport di Castelletto». Il ragionamento dell'assessore prosegue lineare. «Come amministrazione - precisa - dobbiamo chiederci se un intervento del genere possa essere fatto unicamente con i soldi dei contribuenti rivani, dei nostri cittadini, sebbene la struttura soddisfi un bacino d'utenza maggiore». Per Riva quindi è necessario l'aiuto e il sostegno dei comuni della Comunità anche per mostrarsi più forti per una ri-

chiesta di fondi alla Provincia. «Da solo Riva non può sobbarcarsi più di 3 milioni di investimento - spiega Zanoni - Nel 2014 è stata votata a larga maggioranza una mozione in cui si impegna la giunta e il consiglio a ricercare sinergie con gli altri enti territoriali». Per Zanoni però la futura struttura dovrà continuare a svolgere medesimo servizio sociale e non diventare uno spazio ludico. Dalla Comunità di Valle il presidente Mauro Malfer dichiara di dover capire ancora come si muoveranno le cose. «È chiaro però - spiega - che se il carattere della Meroni sarà sovracomunale dovranno essere interrogati i sindaci».

Foto: G. Basso / Contrasto

LA CITA'

La petizione a Dorigatti
L'assessore: «Risorse
da tutto il territorio»

«Subito l'ampliamento della piscina»

Oltre 1.000 firme portate in Provincia Zanoni: «Noi siamo pronti da tempo»



IL PROGETTO

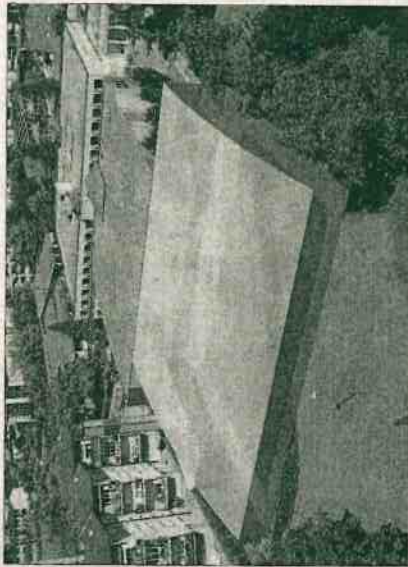
Spesa di 4,3 milioni di euro

Il costo preventivo per l'ampliamento della piscina - Enrico Meroni - al Rione 2 Giugno si attesta sui 4,3 milioni di euro. L'intervento consentirebbe di avere una nuova vasca coperta in aderenza al volume esistente sul fronte sud passando da 6 a 20 corsie, 10 da 25 metri, 4 da 21. Secondo l'ipotesi progettuale predisposta dallo stesso Luciano Rigatti, presidente dell'associazione "Amici Nuovo Riva", la nuova piscina sarebbe omologabile per nuoto 25x21, 8 corsie (3,50), pallanuoto, 30x20 con campo regolamentare, nuoto sincronizzato, 12,5x21x2,50 metri, nella parte sud del complesso al Peep, sarebbe di 9000 metri cubi che diventano complessivamente 13.000 compresi le centrali tecniche interrate. Alla presentazione delle firme in Provincia, c'era anche la consigliera Manuela Bottanelli (Gruppo Misto) che nei mesi scorsi ha sottoscritto, personalmente la petizione e oggi in una nota sottoscritta come da Meroni che sottile insistenza alla Marazzon di Trento) è il problema dell'attuale grave immobilismo dell'amministrazione comunale e provinciale in tema principale volano dello sviluppo socio-economico di una comunità, ma nell'Alto Garda (Dorigatti è ferreo). Non può essere Bottanelli, «al via la volontà di Comune e Provincia di considerare strategico (dal punto di vista sociale, economico e turistico) la costruzione di un moderno impianto natatorio».

PAOLO LISERRE

Poco meno di 1.100 firme e tra queste quelle di alcuni amministratori e personaggi locali, dal sindaco arcense Alessandro Betta all'assessore Tavernini, dall'imprenditore ed ex caupione di windsurf Vasco Rema alla consigliera provinciale Manuela Bottanelli. Oltre mille persone che hanno messo nome e cognome in calce alla petizione popolare che chiede a gran voce l'ampliamento immediato della piscina comunale. Enrico Meroni al Rione 2 Giugno, costruita quasi quarant'anni fa e da tempo ormai inadatta a soddisfare le esigenze del territorio.

La petizione è stata consegnata nei giorni scorsi a Comune di Riva e Comunità di Valle e ieri è stata consegnata al presidente del consiglio provinciale Bruno Dorigatti che ha annunciato che in tempi molto brevi la petizione sarà assegnata alla Commissione consultiva competente per la trattazione del caso e la produzione di un documento informativo da indirizzare a tutti i consiglieri provinciali e alla giunta. All'appuntamento di ieri a Trento erano presenti il promotore e primo firmatario della petizione Enzo Petrinelli e i verbieri dell'associazione "Amici Nuovo Riva", dal presidente Luciano Rigatti alla dirigente Lorella Banti. Nel suo intervento Rigatti ha sottolineato di assoluta necessità di mettere mano alla piscina, oggi la più vetusta del Trentino e al contrario "giovannissima" in termini di interventi dell'attività natatoria, 60 mila ingressi all'anno, una lunga serie di eventi e raduni agonistici di livello nazionale e internazionale: corsi per tutte le categorie di età, pratica della pallanuoto, del nuoto di salva-



Il rendering dell'ampliamento al Peep e, a sinistra, la consegna delle firme

mento e dell'acquagym. La piscina - ha ricordato Rigatti - lavora con 10 mila bagnanti e frequentata da tantissimi bambini (130 solo nella giornata del sabato), svolge una preziosissima funzione sociale e di prevenzione sanitaria. Purtroppo oggi dobbiamo rinunciare ad assecondare la grande richiesta di spazi vasca per ritiri della squadra ed eventi agonistici, quindi a un fattore economico di grande rilievo.

Nelle prossime settimane, come vuole il regolamento, la giunta Mosaner fornirà una risposta ufficiale ai promotori della petizione ma già ieri l'assessore alle opere pubbliche Alessio Zanoni

ricordava come «il nostro esecutivo è sempre stato favorevole a questa soluzione che ci consentirebbe di fornire risposte adeguate in chiave sociale». In questi anni - sottolinea Zanoni - abbiamo creato tutte le condizioni logistiche e strutturali per arrivare a questo ampliamento. Ma è anche vero che non possiamo accollarci da soli una spesa del genere, anche perché già oggi la piscina Meroni offre un servizio assolutamente sovramunicipale. E il territorio nel suo insieme che deve dare risposte, non solo Riva. Bisogna muoversi in maniera compatta, con la Comunità di Valle che funge da regia».



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E STAMPA

"Informazioni e approfondimenti in www.consiglio.provincia.tn.it"

Trento, 8 febbraio 2017

Consegnata stamane una petizione popolare con 1.061 firme

URGE L'AMPLIAMENTO DELLA PISCINA MERONI

Mille e 61 firme di cittadini-utenti, per chiedere che la pubblica amministrazione trovi le risorse e la volontà per ristrutturare e ampliare la vecchia piscina coperta "Enrico Meroni" di Riva del Garda, costruita quasi quarant'anni or sono e ormai clamorosamente insufficiente rispetto alle necessità del territorio. Stamane è stata depositata una petizione popolare in tal senso, nelle mani del presidente del Consiglio provinciale, **Bruno Dorigatti**. A illustrare la proposta – che in gennaio è stata presentata anche in Comune e presso la Comunità dell'Alto Garda – sono stati il primo firmatario, **Enzo Feltrinelli**, e i vertici di Amici Nuoto Riva, la società sportiva che per conto della Federazione italiana nuoto gestisce la struttura. Il suo presidente, **Luciano Rigatti**, ha messo in fila dati che mostrano con evidenza palmare l'assoluta necessità di mettere mano alla piscina, oggi la più vetusta del Trentino e al contrario "giovanissima" in termini di effervescenza dell'attività natatoria: 60 mila ingressi all'anno; una lunga serie di eventi e raduni agonistici di livello nazionale e internazionale; corsi per tutte le categorie di età; pratica della pallanuoto, del nuoto di salvamento e dell'acquagym. La piscina lavora con i disabili, è frequentata da tantissimi bambini (130 solo nella giornata del sabato), svolge una preziosissima funzione sociale e di prevenzione sanitaria. Purtroppo oggi si deve rinunciare anche ad assecondare la grande richiesta di spazi vasca per ritiri delle squadre ed eventi agonistici, quindi a un fattore economico di grande rilievo.

L'ingegner Rigatti ha mostrato al presidente Dorigatti un proprio rendering dell'ampliamento che è possibile realizzare – con una spesa di circa 3 milioni di euro – in continuità con il lato sud dell'attuale edificio, su terreno già in proprietà del Comune e senza ostacoli di tipo urbanistico. Il risultato sarebbe quello di dotare la Meroni di un secondo piano vasca, portando la struttura a 20 corsie totali. L'opera viene descritta come complementare alla possibile realizzazione in altri punti dell'Alto Garda di un eventuale, nuovo centro natatorio all'aperto e di strutture acquatiche per il divertimento, che una zona turistica come questa dovrebbe assolutamente avere.

La consegna delle firme, stamane, è stata fatta da un nutrito gruppo di attivisti, tra cui la dirigente dell'Amici Nuoto, **Lorella Danti**, la consigliera provinciale **Manuela**

Documenti e immagini allegati in www.consiglio.provincia.tn.it

Bottamedi (ex ranista delle categorie giovanili e firmataria della petizione) e un imprenditore ed ex campione del windsurf come **Vasco Renna**. Quest'ultimo – papà di quattro ragazzi frequentatori della Meroni – ha voluto perorare la causa, dicendo che il Trentino e l'Alto Garda devono recuperare terreno rispetto ai territori confinanti e dotarsi finalmente di una struttura all'altezza della propria dimensione demografica, turistica ed economica.

Il presidente Dorigatti ha spiegato che in tempi molto brevi la petizione sarà assegnata alla Commissione consiliare competente, per la trattazione del caso e la produzione di un documento informativo da indirizzare a tutti i consiglieri provinciali e alla Giunta. Naturalmente l'aspettativa è che l'amministrazione provinciale e quelle locali possano trovare l'unità di intenti per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie.